

Di necessità virtù

Percorso di ricerca azione del Centro Territoriale Mammut anno 2020/2021



Premessa

Il percorso di ricerca "Di necessità virtù" è il proseguimento del percorso avviato dal Centro Territoriale Mammut di Scampia nel marzo 2020 con istituti comprensivi della città di Napoli, Modena e Potenza, in collaborazione con altri professionisti e organizzazioni afferenti a diversi ambiti della ricerca sociale, pedagogica, medica e artistica. Questi i presupposti quindi del nostro piano di lavoro per l'anno 2020/21, lanciato nei mesi scorsi attraverso il documento di riprogrammazione annuale del CT Mammut (scaricabile da www.mammutnapoli.org)

L'emergenza sanitaria ha dettato un nuovo ritmo, denso di criticità. Riteniamo altresì che il quadro che è venuto a svilupparsi sia gravido di possibilità relativamente all'idea di scuola basata sulla ricerca di maestri quali J. Dewey, C. Freinet, M. Montessori e di altri autori maestri del secolo scorso. A partire dalla convinzione che il processo di apprendimento/insegnamento, come ogni altro processo di cura, debba puntare allo sviluppo attivo del potenziale umano già presente nell'individuo. Sono le pratiche e le teorie proprie della pedagogia attiva e della psicologia umanistica, molte delle quali diventate base teorica della moderna scuola ma purtroppo ancora molto lontane dall'essere attuate.

Del resto la nuova situazione creatasi con l'emergenza sanitaria impone un cambio radicale di rotta, a partire proprio da quelle riforme che auspicavamo da tempo. Cominciando magari dall'idea di

scuola-città e dei contesti informali come impareggiabile possibilità di apprendimento, del non senso di steccati rigidi tra le materie e dunque verso l'adozione di modalità della ricerca interdisciplinare. Questi sono solo alcuni dei principi che ci hanno ispirato in questi anni e che abbiamo tentato di attualizzare con i tanti strumenti messi in campo (il ludobus Mammutbus, il centro territoriale a Scampia, la Scuola Formatori, il Barrito dei Piccoli, il Mito del Mammuto e altri rinvenibili sul sito www.mammutnapoli.org). Assieme alle possibilità fornite dalle moderne tecnologie visitate grazie al lockdown.

Finalità 2020/21

La ricerca azione del CT Mammuto per l'anno 2020/21 si propone quindi di censire e promuovere "pezzi di scuola" più corrispondenti a principi e metodologie della scuola attiva, attraverso un percorso di ricerca azione che parte dalla quotidianità di quegli insegnanti che riescono a trasformare un'occasione di crisi emergenziale in possibilità trasformativa.

Tre sono gli assunti da cui il nostro progetto di ricerca complessivo prende il volo:

- Una critica radicale alla scuola prevalente. La scuola prevalente così com'era prima dell'emergenza sanitaria del marzo 2020 non ci piaceva, come non ci piaceva il ruolo che bambini e bambine rivestivano nella nostra società pre-Covid.
- La salda volontà di promuovere un tipo di insegnamento / apprendimento basato su principi e metodologie della pedagogia attiva, avendone sperimentato l'efficacia e la salubrità.
- L'ipotesi seconda la quale una crisi globale da emergenza sanitaria può trasformarsi in occasione di evoluzione positiva per scuola e città.

Metodologia

La metodologia è quella propria della ricerca azione, basata su strumenti e tecniche afferenti a pedagogia attiva e psicologia umanistica

Conduttore del Percorso: Equipe Centro Territoriale Mammuto. Coordinamento generale Giovanni Zoppoli

Percorsi

L'ipotesi di partenza rimane quella del più generale piano di ricerca:

E' possibile fornire nuovo slancio alla pedagogia attiva trasformando l'emergenza sanitaria da Covid 19 in occasione evolutiva per la scuola e il sociale.

Finalità della ricerca azione è dunque **colmare la distanza tra spinte ideali della pedagogia attiva e vissuto reale** di alunni e docenti, trasformando le difficoltà incontrate nella quotidianità della classe in occasioni di crescita individuale e collettiva, umana e professionale.

E' attorno a questa ipotesi che può essere imbastito un percorso di ricerca specifico, calato nelle singoli contesti e commisurato alle effettive possibilità e criticità di quel contesto. Ecco un esempio di percorso specifico che può realizzarsi in una scuola.

Articolazione dei percorsi

Abbiamo pensato a 7 fasi in cui, in linea di massima, articolare ciascun percorso di ricerca che intenda essere completo. Ma, come scritto anche documento di programmazione, saremo contenti di accogliere ciascuno secondo le proprie possibilità di partecipazione. Anche spedire un recensione di un percorso messo in campo, se ben documentato e capace di aggiungere un contributo significativo alla validazione dell'ipotesi di ricerca.

Fase 1 –

Condivisione bagaglio pratico teorico dei partecipanti a partire dalle metodologie base della pedagogia attiva.

La pedagogia di Dewey, Freinet, Montessori, Steiner, Makikugi e di altri autori fondamentali della pedagogia attiva, le basi dell'analisi transazionale, della bioenergetica e della Gestalt assieme a quelle delle moderne neuroscienze, le esperienze storiche come quelle dell'MCE, dell'ARN, del CEMEA forniranno la base teorica condivisa del gruppo di lavoro.

Condivisione realizzata attraverso incontri iniziali di formazione/condivisione dei principali "ingredienti" che si metteranno in campo durante il percorso di ricerca azione. Riportiamo di seguito quelli che su principalmente punteremo:

- a) **Nessi** tra sviluppo psico-fisico e processi di apprendimento/insegnamento. Maestri come Freinet e Montessori sono partiti da problematiche legate alla salute di alunni e docenti per realizzare modelli di scuola validi per tutti. Partire da uno sviluppo sano e armonico di corpo e mente del bambino, attraverso un confronto costante e paritario con la medicina è uno dei patrimoni impostativi lasciati dai pedagogisti del passato, ben prima che il Covid riproponesse nessi così stretti tra pedagogia e salute. Di questa impostazione intendiamo servirci durante le nostre attività di ricerca teorico/pratica.
- b) Processi di apprendimento insegnamento basati sull'**esperienza**. Non c'è conoscenza senza esperienza, è l'assunto universalmente accettato basato sul lavoro di autori come Albert Bandura. **Manualità non prestazionale**, condivisione di giornate di lavoro con artigiani e altri professionisti, **giornate in natura**, **incontri e scambi** con persone di diversa provenienza sociale e geografica sono alcune delle esperienze su cui baseremo il nostro percorso
- c) **Giornale** di classe, giornale cittadino, libri autoprodotti e altre esperienze di scrittura collettiva nel proseguimento del lavoro iniziato da Freinet, ma anche da altri maestri come Mario Lodi e Don Milani.
- d) **Gioco** cooperativo e gioco popolare
- e) **Comunicazione teatrale**
- f) **Atelier pittura** e sperimentazione cromatica
- g) **Cerchio** scientifico- filosofico e narrativo
- h) Coinvolgimento genitori e altre figure della **comunità educante** nell'intero processo di ricerca azione
- i) Principi base della **relazione di cura** (quelli rinvenibili nella psicologia della Gestalt, transazionale, bioenergetica)

Fase 2

Definizione del quadro specifico di partenza.

Obiettivo di questa fase è tratteggiare nella maniera più fedele e precisa possibile quelle che in partenza costituiscono criticità e possibilità dei singoli e del gruppo di ricerca nel suo insieme. Obiettivi di questa fase sono principalmente la definizione e la condivisione:

dei contesti educativi attuali e dei principali obiettivi pedagogici realizzati in passato dai singoli partecipanti, assieme alle relative spinte ideali e alle maggiori criticità personali e professionali nel realizzare queste spinte ideali

Fase 3

Organizzazione del piano di ricerca

- Condivisione dell'ipotesi iniziale
- Incontri di formazione iniziale on line o in presenza.
- Condivisione di obiettivi e finalità
- Determinazione della modalità di partecipazione dei singoli e del gruppo
- Determinazione delle azioni da mettere in campo
- Determinazione dei principali indicatori
- Determinazione degli strumenti di documentazione e monitoraggio

Fase 4

Realizzazione delle azioni di ricerca e attivazione dei dispositivi di **documentazione e monitoraggio**

Tra le **azioni** già definite in partenza:

➤ **Ricerca teorica**

- *Biblioteca delle esperienze*
 - a) Censimento in continuo aggiornamento e racconto in dettaglio delle esperienze attualmente messe in campo da singoli docenti o da intere scuole, dove a partire dalle difficoltà incontrate per l'emergenza sanitaria, si sono concretizzati percorsi che prima non si riuscivano a realizzare
 - b) Esperienze del passato o di altri contesti geografici utili allo svolgimento della nostra mappa di ricerca
- *Bibliografia ragionata*
 - a) Censimento e sintesi dei principali materiali teorici utili allo svolgimento della nostra mappa di ricerca
- **Pratiche da mettere in campo:**
 - a) Programmazione curriculare specifica, in particolare quella dell'insegnamento della letto scrittura per il gruppo pilota. Fanno parte di questo filone di attività almeno 3 giornate mensili in cui il conduttore del percorso di ricerca azione effettua laboratori in presenza con il gruppo di alunni, realizzando un laboratorio sulla letto scrittura attraverso:

- uscite in natura o in luoghi significativi della città (es. botteghe artigiane, musei)
- strumenti propri della pedagogia attiva (es. falegnameria, colore, carta pesta, serigrafia...)
- percorsi laboratoriali presso sedi di altri gruppi classe con cui si sono effettuati scambi, possibilmente in contesti differenti da quelli di partenza come potrebbero essere scuole e centri educativi della periferia. Ulteriori incontri col gruppo classe potranno essere realizzati nella modalità on line.
- b) Incontri di formazione, ricerca e organizzazione con docenti, educatori e genitori. In presenza e/o on line.

Fase 5

Verifica. A partire da obiettivi e finalità iniziali, i dispositivi di monitoraggio e il materiale di documentazione prodotto forniranno le indicazioni necessarie al lavoro di verifica del percorso svolto. A questa fase lavorerà l'intero gruppo di ricerca.

Fase 6

Scrittura collettiva del documento finale di ricerca.

Fase 7

Pubblicazione finale del documento di ricerca.

Tempi di realizzazione

Il progetto di ricerca inizia nel settembre 2020 e finisce nel settembre 2021. I percorsi proposti si articolano nelle 7 fasi di lavoro sopra esposte. Azioni e obiettivi di ciascuna fase saranno in continuo aggiornamento e quindi sempre presenti durante l'intero percorso, essendo naturalmente prevista **una fascia temporale prevalente di realizzazione** secondo la seguente calendarizzazione:

Settembre e ottobre 2020: Fase 1 + Fase 2 + Fase 3 + Fase 4

Novembre 2020/aprile 2021: Fase 4

Maggio/giugno 2021: Fase 5 e 6

Luglio/Settembre 2021: Fase 6 e 7

Info e iscrizioni: mammut.napoli@gmail.com - 3385021673